

Ferrara, 24 novembre 2016

La meningite è una malattia infettiva acuta, causata principalmente da virus e batteri. Tra le forme batteriche, la più temuta è causata dal meningococco (*Neisseria Meningitidis*), di cui esistono diversi ceppi, diversamente diffusi nei continenti, ma solo alcuni di essi (A, B, C, W135, Y, X) possono dare luogo a forme severe di malattia. In Italia l'incidenza della malattia è più bassa che in Europa e riconosce due picchi. Il primo picco, il maggiore, si verifica nei bambini fino a 4 anni (4,3 casi/100.000), un secondo picco, molto più basso, nell'età 15-24 anni (<1/100.000), per diminuire progressivamente dopo i 25 anni.

La maggior parte dei casi, è sostenuta dai ceppi B e C:

Il ceppo (o sierogruppo) più frequentemente implicato è il "B", che colpisce prevalentemente i bambini molto piccoli (con un picco di incidenza a 4-8 mesi);

Il ceppo "C" vede due picchi di incidenza: nella popolazione pediatrica al di sotto dei 5 anni e negli adolescenti.

Il meningococco è presente nelle prime vie aeree di molte persone (sono portatori il 2-30% dei bambini e il 5-10% degli adulti) senza che si manifesti alcun problema.

La trasmissione dell'infezione avviene, in genere, per contatto "diretto", stretto (ravvicinato) e prolungato, tra soggetti infetti e/o portatori e soggetti sani, attraverso goccioline di saliva e/o secrezioni nasali.

Ambienti chiusi e sovraffollati favoriscono la trasmissione del batterio/malattia.

In alcuni casi, per cause non chiare ma legate ad una deflessione/ alterazione, anche temporanea, del sistema immunitario, può diffondersi nell'organismo fino a colpire le meningi, dando origine a meningite.

La malattia si presenta dopo un periodo di incubazione, che varia da 2 a 10 giorni (in media 3-4 giorni), con comparsa improvvisa di febbre, nausea, a volte associata a vomito, rigidità nucale, fotosensibilità (sensibilità dell'occhio alla luce) e stato mentale alterato.

Le infezioni gravi sono poco frequenti, ma possibili (10% di casi mortali e 10-20% di esiti permanenti nei sopravvissuti).

Le possibilità di cura sono, tuttavia, molto migliorate: se individuata precocemente e tempestivamente trattata, l'evoluzione della malattia è favorevole.

La maggior parte dei casi si presenta in forma sporadica (ossia casi isolati).

Nei confronti della meningite meningococcica esistono vari tipi di vaccini:

-VACCINO CONIUGATO TETRAVALENTE (ACW135Y), che conferisce immunità di lunga durata nei confronti della meningite causata dal meningococco C e dai sierogruppi A, Y e W-135 (diffusi specialmente in Africa e Asia). La vaccinazione viene offerta gratuitamente e attivamente alle categorie a rischio (lattanti a 12-15 mesi, adolescenti a 13-14 anni, adulti con patologie che determinano una compromissione della risposta immunitaria, es: asplenia, trapianti di midollo, emoglobinopatie, ecc.).

Nella nostra regione la vaccinazione è inserita nel calendario vaccinale ed è offerta gratuitamente e con chiamata diretta ai bambini di 12/15 mesi e agli adolescenti dopo il 13° anno di età.



-VACCINO (rDNA) ADSORBITO ANTIMENINGOCOCCO-B, indicato per la protezione di soggetti di età pari o superiore ai due mesi contro la malattia meningococcica invasiva causata dal meningococco di gruppo B. Questo meningococco trova maggiore diffusione in Europa e Nord America. Tale vaccino è stato recentemente inserito nel Calendario Vaccinale Regionale e dal 2017 verrà offerto attivamente e gratuitamente ai nuovi nati (tre dosi a partire dal 4 mese più una dose di richiamo dopo l'anno di età). Come per il vaccino contro il meningococco C, anche questa vaccinazione viene offerta gratuitamente ai soggetti adulti con particolari condizioni di rischio (pazienti con asplenia, immunodeficienze, trapianto di midollo, emoglobinopatie).

E' un'emergenza sanitaria?NO

Allo stato attuale, nel nostro territorio regionale e provinciale, non si è registrato un numero di casi statisticamente superiore all'atteso, pertanto non si ravvede la necessità di effettuare dosi supplementari a quelle già effettuate nei ragazzi né di effettuare le vaccinazioni in soggetti adulti in buone condizioni di salute.

E', comunque, possibile effettuare i vaccini, a richiesta, prendendo un appuntamento presso i cup, dietro pagamento di una quota di compartecipazione alla spesa.

Vaccinazione antimeningococcico tetravalente : 36,20 e 16 euro di prestazione come da tariffario regionale

Vaccinazione antimeningococcico B: 73,35 e 16 euro di prestazione come da tariffario regionale a dose (2 dosi)